



Città di Valdagno

Direzione Servizi  
Ufficio Eventi e Cultura



# S-COOL

**un progetto partecipato per la realizzazione di spazi  
verdi creativi ed educativi per le scuole primarie (2023-2025)**

## QUADRO CONOSCITIVO DEL CONTESTO

Valdagno è un comune italiano di circa 26.000 abitanti della provincia di Vicenza, di cui 2.964 nella fascia di età 0-14 anni (settembre 2023). Circa la metà di essi risultano essere nella fascia scolastica primaria 6-11 anni (1.249). Il nucleo storico si trova sulla riva destra dell'Agno e il suo sviluppo urbanistico risale al Settecento. Nel lato est della valle si trova la cittadella degli studi, con le scuole elementari, la scuola media, i licei e l'istituto tecnico industriale Marzotto. Altre scuole sono dislocate nei diversi quartieri della città, offrendo ai cittadini una varietà di istituti educativi che coprono diverse fasce d'età, dalle scuole dell'infanzia alle scuole superiori. La maggior parte degli edifici scolastici della città è stata costruita nella seconda metà del XX secolo e presenta strutture inefficienti dal punto di vista energetico e poco curate negli spazi esterni, in particolare per quanto riguarda gli spazi verdi.

Il progetto S-COOL prevede la realizzazione di due interventi pilota per il recupero e la cura collettiva degli spazi aperti delle scuole primarie attraverso la rigenerazione e l'inverdimento dei cortili. Proponendo azioni di desigillazione dei suoli e di piantumazione di specie arboree a prova di clima, S-COOL vuole trasformare due aree impermeabili, grigie e obsolete in luoghi più accoglienti,

[www.comune.valdagno.vi.it](http://www.comune.valdagno.vi.it)

COMUNE DI VALDAGNO – Piazza del Comune n. 8 – 36078 VALDAGNO (VI)  
Direzione Servizi – Ufficio Eventi e Cultura – Tel 0445 428189  
[eventiecultura@comune.valdagno.vi.it](mailto:eventiecultura@comune.valdagno.vi.it) - Pec [comune.valdagno@legalmail.it](mailto:comune.valdagno@legalmail.it)

più verdi e più inclusivi.

I due interventi pilota saranno realizzati nelle scuole primarie Manzoni e Borne. Il cortile della scuola primaria Manzoni sarà trasformato in un *arboretum* contemporaneo per rendere lo spazio più fresco e confortevole, mentre il cortile della scuola primaria Borne sarà inverdito con piante e arbusti resilienti per offrire luoghi ludici, ricreativi ed educativi adatti a iniziative di *outdoor education*. La progettazione delle aree sarà realizzata attraverso un **processo partecipativo** che coinvolgerà bambini, insegnanti, artisti, famiglie, esperti e tecnici.

I due interventi pilota serviranno come prime sperimentazioni di una più ampia agenda di desigillazione e inverdimento degli edifici scolastici del Comune di Valdagno.

S-COOL, anche grazie alla collaborazione con l'Università di Trento - DICAM, offrirà strumenti operativi per la realizzazione e il monitoraggio di questi interventi in un'ottica di trasferibilità e scalabilità in altre scuole della città anche oltre la durata del progetto.

L'attenzione alla salvaguardia ambientale era già iniziata con il progetto con le scuole "Valdagno una città di fiori, amica delle api e delle farfalle", 10 zone in città da adibire a prato fiorito. Inoltre, nel 2020 il Comune aderisce alla campagna CooBEEration riconoscendo alle api e all'apicoltura il valore di Bene Comune Globale grazie al ruolo fondamentale che esse svolgono come elemento di sviluppo sostenibile dei territori e al tempo stesso come strumento indispensabile per la tutela della biodiversità e della sicurezza alimentare.

Negli ultimi due anni scolastici (2021-2022 e 2022-2023) le classi V della scuola Primaria Manzoni hanno lavorato al percorso "Il Cortile che vorrei" elaborando possibili soluzioni per un nuovo spazio verde all'esterno della scuola.

Valdagno inoltre è tra i Comuni veneti protagonisti di un'attività di sperimentazione, guidata dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica - progetto "CReiAMOPA", con l'obiettivo di costruire una metodologia condivisa per il monitoraggio dei piani di governo del territorio (miglioramento dell'efficacia dei processi di VAS - Valutazione Ambientale Strategica - e di VIA - Valutazione di Impatto Ambientale - relativi a programmi, piani e progetti urbanistici).

## **PARTNERSHIP E ALLEANZE TERRITORIALI**

Il progetto vede il coinvolgimento attivo e sinergico dei due partner operativi: il **Comune di**

**Valdagno e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica (DICAM) - Università di Trento.**

Il Comune di Valdagno (capofila) ha il ruolo di coordinamento delle azioni nelle diverse fasi del progetto e di supporto all'ideazione dei processi partecipativi e di co-progettazione. Si occupa della gestione economica e amministrativa del progetto e della rendicontazione nonché della comunicazione e della divulgazione. Nella fase di realizzazione delle opere si coordinerà con i progettisti, gestirà le pratiche di affidamento delle opere e seguirà gli stessi fino alla fase di collaudo e fine lavori. Seguirà inoltre le varie fasi legate allo studio del piano di manutenzione delle nuove aree verdi. Per fare questo, si avvale del personale dei servizi: Ufficio Scuole, Ufficio Urbanistico, Ufficio Cultura, Ufficio tecnico, Ufficio verde pubblico, Museo Civico Dal Lago, Biblioteca Civica.

Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica (DICAM) - Università di Trento collabora attivamente allo sviluppo del progetto nelle sue diverse fasi. Porta competenze scientifiche interdisciplinari su temi del paesaggio, infrastrutture idrauliche urbane, meteorologia e climatologia urbana, biodiversità ed ecologia urbana. Tali competenze sono necessarie per lo sviluppo del progetto al fine di garantire una valutazione scientifica quali-quantitativa completa e multiprospettica delle NBS nelle aree urbane, dalla valutazione dei loro effetti attraverso strumenti meteorologici e idrologici alla loro integrazione nell'ambiente urbano utilizzando strumenti e metodologie di progettazione paesaggistica e urbana.

Altri partner sostenitori e direttamente coinvolti nel progetto sono: **Istituto Comprensivo 1** , **Istituto Comprensivo 2**, **World Biodiversity Association**, **A.S.D. Le Guide**, **Associazione Legambiente Valle dell'Agno**, **Cooperativa Canalete Commercio Equo e Solidale**.

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

S-COOL prevede azioni di trasformazione urbana per il recupero, la cura, l'inverdimento dei cortili delle scuole primarie attraverso un percorso partecipato e di coinvolgimento della cittadinanza nonché il monitoraggio e l'analisi scientifica dei dati raccolti attraverso l'installazione di sensori dell'aria e del suolo nelle due aree di intervento.

Nello specifico S-Cool prevede:

a) **recupero delle aree** di pertinenza scolastica attraverso il ripristino di aree permeabili con

l'adozione di Nature-Based Solutions (NBS);

b) **cura e valorizzazione** degli spazi aperti anche nell'ottica di una fruizione non solo da parte delle scuole, ma di tutta la cittadinanza;

c) **mitigazione e contrasto degli effetti del cambiamento climatico** attraverso: l'aumento delle aree verdi e della biodiversità, la riduzione delle emissioni climalteranti, la depavimentazione delle superfici impermeabili delle aree di progetto, l'aumento della ricchezza delle specie vegetative, la raccolta delle acque piovane, la riduzione della temperatura radiante specie nei momenti di calura estrema. Si vuole promuovere la biodiversità urbana anche con il coinvolgimento di bambini e cittadini (**citizen science**) in una mappatura collettiva delle aree per quantificare e valutare la variazione della popolazione/colonizzazione delle specie;

d) **miglioramento del confort e del benessere nelle aree di progetto** attraverso il monitoraggio e la valutazione qualitativa pre e post-intervento e con i sondaggi agli utilizzatori (almeno 3/anno) per testare la soddisfazione e il benessere;

e) **percorso partecipato** per la co-progettazione delle aree al fine di sensibilizzare e responsabilizzare gli utenti diretti e indiretti (bambini, famiglie, insegnanti, cittadini, associazioni) nella cura delle aree interessate e coinvolgere i cittadini in un percorso di educazione e formazione al rispetto verso la biodiversità;

f) **favorire azioni di sistema e alleanze strategiche** attraverso la promozione di una rete con associazioni locali, società civile, cittadini, famiglie e scuole, sviluppando sinergie in ottica rigenerativa e circolare. Promuovere attività di consapevolezza e responsabilità ambientale e climatica con gli studenti e le famiglie;

g) **sviluppo e rafforzamento competenze**

Attivare attività di formazione e *capacity building* da parte di esperti sulle tematiche della biodiversità urbana, climatica, gestione sostenibile delle acque e rigenerazione urbana per gli amministratori locali e gli operatori di settore;

e) **sperimentare buone pratiche e conoscenza condivisa.** Attivare attività di consapevolezza ambientale e climatica nelle scuole, organizzare eventi di promozione delle attività di progetto con la cittadinanza, favorire il trasferimento delle conoscenze acquisite evidenziando le buone pratiche per future attività di rigenerazione.

## **LE AREE DI INTERVENTO: I DUE CORTILI SCOLASTICI**

### **1- Cortile scuola primaria Manzoni**

La scuola si trova in viale G. Carducci e fa parte dell'Istituto Comprensivo Valdagno 2. L'edificio risale agli anni '30 e presenta un cortile esterno recintato ed asfaltato. Il progetto prevede la rimozione di alcune porzioni di pavimentazione e l'introduzione di verde. Il cortile presenta una pavimentazione totalmente impermeabile in asfalto. Le condizioni attuali dello spazio non invitano alla permanenza e al gioco e durante i periodi più caldi la pavimentazione porta ad avere temperature alte al suolo. La superficie del cortile è di 1096 mq.

Attualmente, lo spazio viene utilizzato dagli alunni per la ricreazione. Considerate le condizioni attuali dello spazio, non viene utilizzato per altre attività.

**Motivazioni del progetto.** Il progetto risponde alla richiesta pervenuta dai bambini e dagli insegnanti di nuovi spazi di aggregazione all'aperto e di maggiore verde. Questa esigenza è stata espressa anche durante un laboratorio progettuale del 2021 ("Il cortile che vorrei") nel quale è stato chiesto agli alunni di immaginare lo spazio del cortile secondo le proprie esigenze. Nella totalità dei progetti erano presenti aree rinaturalizzate. Il progetto mira quindi alla creazione di uno spazio verde e multifunzionale, un luogo co-progettato, con maggiore presenza di verde, che ospiti sia attività didattica all'aperto sia eventi di piccole dimensioni. Si prevede che questo spazio possa essere aperto anche alla cittadinanza nei momenti di chiusura della scuola come **parco urbano**.

### **2- Cortile scuola primaria Borne**

La scuola si trova nel quartiere Borne, adiacente al centro storico, e fa parte dell'Istituto Comprensivo Valdagno 1. Un quartiere residenziale dove non sono presenti parchi. Il progetto prevede la creazione di spazi per ospitare attività didattiche all'aperto e la sistemazione degli spazi ad oggi ricoperti di ghiaino. L'edificio scolastico è risalente agli anni '60 e, oltre alla

manutenzione ordinaria, l'unico intervento importante negli ultimi 4 anni riguarda la ricostruzione della rampa di accesso alla palestra. Il cortile, di ampie dimensioni (1772 m<sup>2</sup>), è coperto in parte da una pavimentazione impermeabile, in parte da un manto erboso (nel retro dell'edificio) e in un'altra parte da ghiaio. Attualmente il cortile della scuola viene utilizzato nella parte pavimentata e ricoperta di ghiaio. L'area verde non viene utilizzata in quanto localizzata sul retro dell'edificio. Nel cortile in ghiaio viene organizzata la ricreazione ed alcune attività ludiche all'aperto.

**Motivazioni del progetto.** Il progetto risponde alla richiesta pervenuta dagli insegnanti e bambini di nuovi spazi di aggregazione all'aperto, la cui esigenza è divenuta fondamentale a partire dal periodo pandemico. Gli istituti comprensivi hanno infatti aderito al Manifesto 1+4 di Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) con l'intento di creare spazi strutturati dentro e fuori dall'aula, utilizzando lo spazio aperto quale contesto educativo diffuso (*outdoor learning*).

## **PIANO DI SVILUPPO OPERATIVO**

Il progetto, attualmente ancora in corso, si articola in tre fasi principali:

### **fase 1 – Percorso partecipato (2024)**

Si è voluto attivare la comunità scolastica e cittadina nel processo di ideazione e co-progettazione dei due cortili. Sono coinvolte attivamente 10 classi per un totale di 252 bambine e bambini delle classi terze e quarte, il personale scolastico e le famiglie nonché la cittadinanza.

Per la partecipazione sono stati pensati alcuni laboratori ed eventi pubblici guidati da professionisti che li accompagnano in un processo di co-creazione e ridefinizione degli spazi esterni di progetto. Le attività in parte scientifiche e in parte artistiche si concentrano sulla conoscenza e la sperimentazione ma anche sui desideri, le emozioni e l'immaginazione dei partecipanti.

- **SCOPRIRE LA NATURA CON LA SCIENZA: acqua, meteo, paesaggio e suolo, biodiversità e suono**

*a cura dell'Università di Trento*

Si tratta di un percorso di 2 laboratori per classe sui temi del suolo, della biodiversità e del cambiamento climatico. Le attività prevedono una parte in modalità frontale e una parte di coinvolgimento diretto dei bambini e delle bambine in sperimentazioni scientifiche.

- **ANATOMIA DI UN CORTILE**

*a cura di Valentina Dal Mas, danzatrice e coreografa*

Attraverso l'immaginazione, il movimento espressivo e soprattutto il disegno, ai bambini e alle bambine viene proposto di rappresentare un cortile.

Si immagina che il cortile possa essere un essere vivente, avere occhi, bocche, cuori, cervelli, polmoni. Che possa vedere, parlare, ascoltare, respirare, pensare. Grazie a questi stimoli, i disegni dei cortili si riempiono di parti del corpo, dando vita ad una "mappa anatomica".

Questo approccio permette di curiosare e approfondire la propria visione di un luogo: ragionare su dove si potrebbe trovare il cuore di un cortile ha lo scopo di individuare qual è lo spazio capace di vitalizzare l'intera area; conoscere le differenti parti di cui è composto uno spazio – proprio come un corpo umano – dà la possibilità di comprendere come in realtà siano tutte collegate tra loro e come ognuna debba funzionare al meglio perché l'intero "corpo" adempia alla propria funzione. Poter trasferire ai luoghi la perfezione della "macchina corporea", la sua condizione fisiologica, dà la possibilità di capire cosa sia necessario mutare per renderli vivi e vivibili.

Pensare al cortile come ad un essere vivente, capace come noi di percepire attraverso i sensi e di provare emozioni, significa rendere vivo un luogo che può apparire altrimenti immobile.

- **ESPLORAZIONE NATURE URBANE**

Comunità scolastiche e cittadine vengono accompagnate in esplorazioni guidate e collettive delle nature urbane. Lo scopo è conoscere, osservando e mappando insieme, le specie autoctone non invasive più diffuse e integrabili negli spazi scolastici. Questo tipo di attività è chiamata *citizen science*, ovvero scienza partecipata, e prevede la raccolta di dati attraverso il diretto coinvolgimento delle persone grazie all'utilizzo dell'app *Inaturalist*.

## **fase 2- Realizzazione dei cortili (2025)– inizio dei lavori estate 2024**

Al termine dei laboratori, nella prima metà di novembre 2024, è previsto un incontro plenario con tutti i bambini e le bambine che sono coinvolti nel progetto, gli insegnanti, l'Università di Trento, l'ufficio tecnico del Comune di Valdagno, l'ufficio cultura e museo e lo studio di progettazione che si occuperà della realizzazione dei cortili.

In questa fase si negozierà assieme ai beneficiari le possibilità di progettazione tenendo conto di quanto espresso dalle scuole, ma anche dei vincoli e delle esigenze insite nel progetto.

Si passerà in seguito al progetto preliminare e poi esecutivo che si prevede concluso entro l'inizio dell'anno scolastico 2025-2026.

## **fase 3- Monitoraggio e misurazione dell'impatto (2024-2025)**

Il progetto intende migliorare la salute e il benessere dei bambini nelle scuole attraverso la rigenerazione degli spazi aperti scolastici con interventi basati sulla natura (NBS). La crescente attenzione al tema della salute e del benessere in un contesto di crisi climatica e ambientale rende questo progetto particolarmente attuale. L'approccio interdisciplinare del progetto utilizza metodi scientifici di diverse discipline per valutare l'impatto delle soluzioni naturali sulla salute e il benessere degli studenti. Il progetto prevede infatti la collaborazione tra partner e attori territoriali per trasferire conoscenze utili per la rigenerazione degli spazi scolastici in termini di progettazione partecipata, manutenzione e monitoraggio.

Il monitoraggio delle attività in corso sarà parte integrante del progetto per valutare in che misura le soluzioni adottate migliorano il benessere e la salute degli utilizzatori dei cortili scolastici. Il monitoraggio è iniziato nel 2024 e proseguirà fino a fine progetto.

Ad una valutazione periodica delle attività (con report di aggiornamento) seguono periodici momenti di restituzione e confronto tra i partner di progetto (attori locali e università), per l'eventuale ri-organizzazione delle attività previste al fine di raggiungere gli obiettivi di progetto.

L'avanzamento del progetto è monitorato da un gruppo multidisciplinare di docenti e ricercatori dell'Università di Trento-DICAM, ma sono coinvolti gli attori locali (amministrazione e professionisti) per trasferire le modalità di monitoraggio utili al post-progetto.

## **COMUNICAZIONE**

Tutto il progetto viene documentato in tutte le sue fasi con foto, video, incontri pubblici, comunicati stampa, info canali istituzionali dei partner e post sui social network.

Il progetto ha inoltre una pagina facebook dedicata, un logo e un'immagine coordinata riconoscibile e colorata, adeguata al target di riferimento. I bambini e le bambine sono parte attiva e racconteranno la loro esperienza attraverso interviste che andranno a comporre un documento video.